

PREINFORMAZIONE DI BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
2. AMBITO TERRITORIALE.....	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	2
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	2
5. BENEFICIARI.....	3
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
7. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO.....	3
8. SPESE AMMISSIBILI.....	4
9. QUADRO ECONOMICO.....	6
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	10
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	10
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	18

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia 7.2.1 contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della Focus Area 6A *“Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”*.

Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione ed il riordino di quella parte di viabilità pubblica già esistente, di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale, che nel corso degli anni si è fortemente depauperata. Intervenendo in tali contesti, quindi, la tipologia mira a migliorare le “porte di accesso ai luoghi”, a migliorare le connessioni tra la “zona A” (centro storico) e “zona E” (parte del territorio comunale destinata ad attività agricola) del PRG o PUC vigente, a ripristinare le relazioni tra esse in un ottica di sistema paesaggistico integrato, ad accrescere in definitiva, il carattere ambientale delle infrastrutture viarie nonché la trama storica.

2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione nelle Macroaree C e D del PSR Campania 2014 – 2020.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 12.000.000,00.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la riqualificazione della viabilità attraverso la concessione di aiuti destinati alla realizzazione di interventi di rifacimento stradale, di posa in opera di elementi “a verde” e ad essi connessi che ne migliorino l'aspetto visivo e paesaggistico in un ottica di riqualificazione ambientale.

Sono inoltre ammissibili a contributo interventi di:

- riordino di piccoli spazi aperti, lungo il tracciato o immediatamente prospiciente, per recuperare funzioni pubbliche quali sosta dei pedoni, punti belvedere e relativi elementi di arredo;
- recupero delle superfici del sedime stradale anche con funzione di schermatura e di discontinuità;
- pedonalizzazione del tessuto viario;
- percorsi ciclabili di cui al D.M. 30 novembre 1999, n. 557 “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili” (G.U. n.225, 26 settembre 2000, Serie Generale);
- alberature;
- siepi miste;
- interventi a verde puntuali.

5. BENEFICIARI

Comuni.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammessi a valutazione il progetto presentato deve:

- ricadere in una delle macroaree C o D del PSR Campania 2014- 2020;
- essere dotato di strumento urbanistico vigente: P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana), P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale); in quest'ultimo caso, anche solo adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 5/2011 in vigore delle norme di salvaguardia di cui all'art 10 della L.R 16/04 "Norme sul Governo del Territorio";
- presentare un progetto di viabilità il cui livello di progettazione sia almeno definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- aver inserito il progetto:
 - nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Consiglio Comunale;
 - nell'Elenco annuale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Giunta comunale;
- presentare un progetto di viabilità il cui tracciato sia di collegamento tra zona agricola (zona "E") e l'accesso alla zona urbana (zona "A") dello strumento urbanistico;
- presentare parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- presentare un progetto corredato da relazione specialistica sulle opere a verde sottoscritta da tecnico abilitato dalla quale si evinca in particolare la continuità con il paesaggio locale, la rispondenza alle caratteristiche pedo-climatiche e vegetazionali delle scelte effettuate, le cure parentali, il piano di gestione e di manutenzione.

7. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

I soggetti pubblici, al fine di essere ammessi a valutazione, devono soddisfare anche i requisiti previsti al capitolo 8 "Requisiti generali" e 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli Enti pubblici. Pertanto, la domanda di sostegno sarà accompagnata da dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 (Allegato 1) sull'affidabilità del richiedente e verificata nel corso dell'istruttoria. In particolare:

- non aver beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- aver restituito l'importo dovuto a seguito di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013.

Inoltre costituiscono ulteriori condizioni per il finanziamento:

- aver presentato una sola domanda di sostegno;
- aver ottenuto esito positivo del sopralluogo preventivo;
- aver raggiunto il punteggio minimo di 50 nella valutazione con i criteri di selezione.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, venisse meno, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le categorie di spesa previste dal presente Bando sono coerenti con il paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 e con il paragrafo 12.4.1 "Spese per investimenti" delle Disposizioni Generali.

Pertanto sono ammesse a sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. lavori necessari alla riqualificazione della infrastruttura ed in particolare:
 - disfacimento e scarificazione della fondazione stradale, compreso il trasporto a rifiuto, rifacimento e risagomatura della carreggiata;
 - rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione, piccoli ponti
 - opere di completamento quali banchine laterali (max 0,50 metri ciascuna), zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, barriere di protezione e messa in sicurezza;
 - interventi di ingegneria naturalistica (in conformità allo specifico Regolamento pubblicato sul BURC numero speciale del 19.08.02);
2. impianti di illuminazione a risparmio energetico ed allacciamenti;
3. acquisto e messa a dimora di essenze vegetali;
4. arredo urbano nel limite del 3 % del totale dei lavori;
5. sottoservizi (rete di distribuzione di servizi urbani quali: adduzione acqua potabile, fognatura, tombinatura, energia elettrica, illuminazione stradale, gas, telecomunicazioni,

teleriscaldamento, sub-irrigazione di spazi a verde pubblico) nel limite massimo del 15 % dell'importo totale dei lavori;

6. opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità che investono il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
7. oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
8. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
9. espropriazioni nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'operazione.

In riferimento agli interventi a verde proposti nel progetto, si precisa la necessità di tener conto di criteri naturalistici, paesaggistici e faunistici per garantire la diversità biologica. Le scelte sulle essenze vegetali previste, pertanto, devono essere accompagnate da una relazione specialistica sulle opere a verde redatta e a firmata da tecnico abilitato, contenente gli elementi elencati nel paragrafo 9 del presente bando

Spese per sottoservizi ed arredo urbano superiori alle percentuali indicate non saranno ammesse dal contributo e poste a totale carico del beneficiario, previa adozione di specifico atto deliberativo comunale.

Saranno adottate soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici vincoli e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Inoltre non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- di apertura di nuovi tracciati stradali;
- creazione di parcheggi;
- "a macchia di leopardo" su tracciati che non presentino caratteristiche di continuità e contiguità;
- su volumetrie e/o strutture;
- opere previste nella tip 7.6.1 in altre linee di intervento: fanno eccezione quelle strettamente necessarie a raccordare l'intervento oggetto della domanda di sostegno presentata ai sensi del presente Bando con quello della Tipologia 7.6.1.

9. QUADRO ECONOMICO

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (A1+A2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di A+b1+b3)	
b.5 IVA (% di b2)	
b.6 Espropriazioni	
Totale B	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico sopra indicato saranno riportati nella domanda di sostegno alla "Sezione II - Dati del sottointervento" tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno			
Descrizione		Spesa imponibile	IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	Inserire l'importo ottenuto da: A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	Inserire l'importo ottenuto da: b.4 (IVA di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	Inserire l'importo di b.2 (spese tecniche e generali)	Inserire l'importo di b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1-6 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Gli interventi eseguiti con materiali o tecnologie avanzate, nonché con tecniche di ingegneria naturalistica, andranno computati separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all’importo dei lavori a base d’asta.

In generale per gli tutti gli acquisti (lavori, servizi e forniture) il beneficiario è tenuto ad attenersi alle disposizioni delle linee guida di attuazione del d.lgs 50/16 n. 4 dell’ANAC ed il rispetto di esse, nonché dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità, è oggetto di specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania). Pertanto l’erogazione dell’anticipazione subordinata al buon esito della verifica.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell’importo dei lavori a base d’asta.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell’importo complessivo dei lavori (A) posti a base d’asta e comprendono:

- a) onorari per prestazioni tecniche affidate all’esterno della stazione appaltante;
- b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- c) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l’affidamento dei lavori;
- d) spese tenuta conto;
- e) oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc).

Riguardo al primo punto dell’elenco a), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi

da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta a determinare preventivamente le prestazioni ed il corrispettivo complessivo dei servizi, eseguito sulla base delle modalità fissate dal D.M. 17/06/2016 ad oggetto “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art 24 co 8 del D.lgs 50/16 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture(G.u. n. 174 del 27.7.16), e ad allegare alla domanda di sostegno la relazione nella quale sono esplicitamente riportate tutte le informazioni sopra richiamate. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non saranno ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 euro, sempre in riferimento al capitolo 13.2.2.2. “Ragionevolezza dei costi” delle Disposizioni generali, l’affidamento deve essere preceduto da una indagine esplorativa nell’ambito della quale andranno individuati cinque operatori economici al fine di garantire un adeguato parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti per la prestazione. Gli incarichi possono essere affidati in via diretta dal Responsabile del Procedimento attraverso una negoziazione tra lo stesso e gli operatori economici.

I provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante).

Pertanto, incarichi inferiori a 40.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate, non saranno riconosciuti ammissibili a contributo.

L’eleggibilità a contributo delle spese sostenute per servizi di ingegneria ed architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania) finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

In relazione al secondo punto dell’elenco b), si fa riferimento a quanto riportato come indicato nel capitolo 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 e b5 IVA: in coerenza con quanto indicato al paragrafo 12.4.4. “Iva ed altre imposte” delle Disposizioni Generali, l’IVA viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.6 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'operazione, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento di allargamento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/0 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provinciale. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ulteriore condizione preclusiva l'ammissibilità prevista al paragrafo 9 del presente bando di attuazione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Attuative Generali del PSR 2014 - 2020 che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.



10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima ammissibile è di 400.000,00 euro per ciascun progetto, IVA esclusa.

Il contributo è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 50. Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica regionale, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali, con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà data priorità il progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Principi di selezione

n. 1: Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici)

Peso max 5

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)	
	- Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	5
	- Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	3
	- Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0

n. 2: Macroarea di appartenenza con priorità per la D

Peso 5

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	5	0

n. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000

Peso max 10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Numero di abitanti	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT :	
	Residenti fino a 1000	10
	> 1000 fino a 2500	8
	> 2500 fino a 3500	6
	> 3500 fino a 5000	4
	> 5000	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi

Peso max 8

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
<p>Presenza di itinerari turistici/culturali/religiosi</p>	<p>Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici.</p> <p>In particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari: <ul style="list-style-type: none"> itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali itinerari religiosi: vedi sito web http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali e sito web il Comune rientra in un'area area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP); nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra-alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune nel Comune sono presenti attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune (almeno 3) . <p>Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2</p> <p>http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</p> <p>La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopra indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfatte 4 risorse sopra elencate - soddisfatte 3 risorse sopra elencate 	<p>8</p> <p>4</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	- soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate	2
	- nessuna risorsa soddisfatta	0

n. 5: Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno

Peso max 8

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Condizioni del borgo rurale	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi.	
	- Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 e l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) • non ristrutturato 	8 4
	- Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico	0

n. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1

Peso 8

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6. operazione B 1	8	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente

Peso 10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0

n. 8: Caratteristiche tecniche del progetto

Peso max 10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Caratteristiche tecniche del progetto:	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati	
	Sezioni trasversali "Tipo"	0
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	1
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Peso max 10

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori	
	> 5 %	10
	= 0 < 5 % fino a 3 %	7
	< 3 % fino a 1 %	3
	< 1 %	0
	Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni foto catalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; - per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico.	

n. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi

Peso 7

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale.	
	Se prevista pavimentazione "storica"	7
	Pavimentazione "attuale"	0
	Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati ecc, anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi.	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale

Peso 6

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata. Se previsti nel computo metrico. Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvederi, aree pedonali), filari, alberature	6	0

n. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori

Peso max 7

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio Si</i>
Incidenza economica degli interventi "a verde"	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare	
	> 5 %	7
	= o <5 % fino a 3 %	5
	<3 % fino a 2 %	3
	<2 fino a 0,5 %	1
	< 0,5%	0
	Per interventi "a verde" si fa riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; - ai filari ed alberature; - agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico. 	

n. 13: Opere di tutela faunistica

Peso 3

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni	3	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n. 14: Mitigazione dell'impatto acustico

Peso 3

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente	3	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo semplificato”, di cui ai par. 8.1 “Fascicolo Aziendale” delle Disposizioni Generali.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, “Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie”.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all’art. 8 del presente bando (come da modello allegato n. 1);
2. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l’affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all’art. 8 del presente bando (come da modello allegato n. 2);
3. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conoscenza e l’accettazione degli obblighi contenuti nelle “Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020” (come da modello allegato n. 3);
4. gli elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia, incluso il piano particellare di esproprio se ne ricorre il caso;
5. la copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
6. la copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell’elenco annuale dei Lavori Pubblici;
7. la copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell’istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
8. la copia dello stralcio del P.R.G. –. o del P.U.C. o P.U.T., in copia autenticata con individuazione dell’area interessata dall’intervento proposto e il certificato di destinazione urbanistica con l’indicazione percentuale del tratto di strada ricadente nella zona A e di quello ricadente nella zona E;
9. la relazione specialistica sulle scelte vegetazionali di arredo a verde, redatta da tecnico abilitato;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



10. relazione sulla stima dei costi per le prestazioni tecniche da acquisire all'esterno della stazione appaltante;
11. il computo metrico con indicazione separata del costo per uso di tecniche costruttive/tecnologie innovative utile per il criterio di selezione n. 9 e dell'incidenza economica tra valore degli interventi a verde e costo totale dei lavori proposti, per il criterio di selezione n. 12;
12. il regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs 50/16;
13. gli atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio;
14. il parere favorevole sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p. anche se il livello di progettazione è definitivo oppure, in caso di mancata presentazione, dichiarazione del progettista che attesti che l'intervento non è da sottoporsi alla procedura di Valutazione di Incidenza in quanto coerente con l'art 3 del Regolamento 1/2010;
15. l'attestazione del legale rappresentante (allegato n. 4) che riporti:
 - la piena ed incondizionata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, supportata, nel caso ricorrano le condizioni, da cessioni bonarie nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 10 Quadro economico-precisazioni: b6 espropriazioni;
 - il numero di abitanti del comune, necessario per il criterio di selezione n. 3;
 - l'indicazione di elementi naturali attrattori quali oasi, parchi, sentieri del CAI ecc utile per il criterio di selezione n. 4;
 - la condizione del borgo e l'indicazione della data di eventuale provvedimento di concessione e di ultimazione dei lavori di ristrutturazione del borgo, necessario per il criterio di selezione n. 5
 - la condizione di essere beneficiario di contributo nell'ambito della tipologia di intervento 7.6.1., necessario per il criterio di selezione n. 6.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, laddove ne ricorra il caso:

1. parere favorevole del Distretto Idrografico competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i
2. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. lgs. 42/04 s.m.i. nonché dell'art 25 del D. lgs. 50/16;
3. autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.



4. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L.241/90 ed s.m.i. e determina la decadenza della proposta progettuale dall'istruttoria.

Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.